

ARCEA

Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

DECRETO

Iscritto in data 30/01/2025 al n. 23
Del Registro dei Decreti del Direttore dell'ARCEA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legittimità degli atti, assume il seguente Decreto avente per oggetto:

Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Approvazione provvisoria

<p><input type="checkbox"/> NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA A VALERE SUL BILANCIO DI FUNZIONAMENTO ARCEA (ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento ARCEA)</p> <p>L'UFFICIO AFFARI CONTABILE</p> <p>IL RESPONSABILE</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Catanzaro,</p> <p>_____</p>	<p>NECESSITA DI PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 50 del Reg. ARCEA)</p> <p>L'Ufficio Affari contabili Il Responsabile</p> <p>_____</p> <p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO</p> <p>_____</p> <p>Catanzaro,</p> <p>_____</p>
---	---

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE
DELL'UFFICIO PROPONENTE

Ing. Domenico Martire

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Giacomo Giovinazzo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI

- la Legge Regionale 8 luglio 2002, n. 24 che ha previsto ed approvato la costituzione dell'Organismo Pagatore Regionale in Agricoltura - ARCEA;
- Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali del MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre 2009, con il quale l'ARCEA è stato riconosciuto Organismo Pagatore della Regione Calabria per i regimi di spesa FEAGA e FEASR;
- la Delibera della Giunta della Regione Calabria n. 158 del 10 aprile 2024 recante oggetto "Individuazione del Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore Regionale ARCEA";
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Calabria n. 17 del 12 aprile 2024, avente come oggetto "Deliberazione n. 158 del 10 aprile 2024 - Individuazione Commissario straordinario dell'Organismo Pagatore Regionale ARCEA";
- Il provvedimento ARCEA n. 6163 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Nomina ad Interim Dirigente Ufficio Personale Ing. Domenico Martire";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida

contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81: “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.
- D.M. del 30 giugno 2022, n. 132: “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”.
- Il Decreto n. 303 del 08/11/2024 avente ad oggetto: “Approvazione Bilancio di Previsione ARCEA esercizio finanziario 2024 – Bilancio Pluriennale 2024-2026”;
- Lo Statuto dell' ARCEA in atto vigente;
- Il Regolamento adottato con Decreto del Direttore in data 11/6/2007, n. 1/D e s. m. e i. riguardante Aspetti Organizzativi, Contabili, Economici, Beni Patrimoniali, Atti Amministrativi, Ordinamento del personale;

CONSIDERATO CHE:

- la programmazione nelle Pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (articolo 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti;
- l'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- il D.L. 9 Giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113, il cui articolo 6, primo comma, stabilisce che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

TENUTO CONTO

- di quanto stabilito dal D.P.R. 24 Giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui articolo 1, comma 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO): 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6-ter, D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165; 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'articolo 60 bis, comma 2, D.Lgs. 30 Marzo 2001, n.165; 3) Piano della performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 1-ter, D.Lgs. 27 Ottobre 2009, n. 150; 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), Legge 6 Novembre 2012, n. 190; 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'articolo 14, comma 1, Legge 7 Agosto 2015, n. 124; 6) Piano di azioni positive, di cui all'articolo 48, comma 1, D.Lgs. 11 Aprile 2006, n. 198;
- che per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati, come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 Giugno 2022, disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e, quindi, alla sua approvazione;
- di quanto stabilito dal D.M. 30 Giugno 2022 n. 132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli articoli 1, comma 2 e 6;
- che il D.M. n.132/2022, stabilisce all'art. 7, c. 1, del che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- dell'art. 8, comma 2, che recita testualmente “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

DATO ATTO che l'ARCEA, alla data del 31/12/2023 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2025-2027 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

CONSIDERATO altresì che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 è stata predisposta tenendo conto del Piano della Performance, Piano triennale dei fabbisogni del personale (2025-2027 provvisorio), Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza, Piano organizzativo del lavoro agile nonché del Piano triennale antifrode confluiti nello stesso;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale dell’Agenzia ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente confermate:

- ✓ di approvare la versione provvisoria del PIAO 2025-2027 allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 - Mappatura dei processi IT;
 - Allegato 2 – Strategia antifrode Arcea – Linee Guida
 - Allegato 2.1 - Piano triennale di prevenzione delle frodi Arcea
 - Allegato 3 – Piano della Performance
 - Allegato 4 – Piano Triennale di prevenzione della corruzione e delle trasparenza
 - Allegato 5 - Piano Triennale dei fabbisogni del personale
 - Allegato 6 – Piano azioni positive
- ✓ di dare mandato all’ufficio Monitoraggio di provvedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente;
- ✓ - di dare mandato agli uffici competenti di: sovrintendere alla pubblicazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito Internet istituzionale del Comune;
- ✓ di inviare il documento al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite apposita procedura digitale; di compiere le successive attività di monitoraggio relative alle sezioni del Piano;
- ✓ - di pubblicare il presente atto secondo gli adempimenti di legge.

UFFICIO PROPONENTE
Il Dirigente Settore 4
Esecuzione Pagamenti e Servizio Tecnico
Interim Personale
Dott. Ing. Domenico Martire

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giacomo Giovinazzo